8 Novembre 2026

INFORMAZIONE news

NOTIZIARIO SETTIMANALE COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO

La Visita Natalizia alle Famiglie: un segno di Vicinanza e di Speranza

Dal 16 novembre prenderanno avvio nelle parrocchie della Comunità Pastorale Santo Stefano le tradizionali visite e benedizioni natalizie delle famiglie. Si tratta di un appuntamento atteso, che desidera portare nelle case la vicinanza della Chiesa e l'annuncio della gioia del Natale.

La visita non è soltanto una consuetudine legata a questo tempo dell'anno, ma un'occasione preziosa per incontrare le persone nella loro vita quotidiana, condividere un momento di preghiera e affidare al Signore le gioie, le speranze e le fatiche delle famiglie. Attraverso la benedizione invochiamo la pace di Dio sulle case e su coloro che vi abitano, ricordando che il Signore continua a farsi presente nelle nostre comunità e nelle nostre relazioni.

Nelle parrocchie di Sant'Anna di Birago e San Vito di Lentate le visite saranno effettuate dai sacerdoti della Comunità Pastorale, don Marcello, don Mario, don Francesco e don Silvano, insieme al diacono don Daniele. Nelle parrocchie di Sant'Alessandro di Copreno, Santi Quirico e Giulitta di Camnago e San Vincenzo di Cimnago, invece, le famiglie saranno raggiunte dai laici visitatori, che porteranno nelle case il saluto della comunità, una breve preghiera e il messaggio natalizio della Diaconia.

Ogni famiglia riceverà una lettera con la presentazione dell'iniziativa e gli auguri per il prossimo Natale. Riprendendo l'invito dell'Arcivescovo mons. Mario Delpini, la lettera richiama il valore del bene che abita le nostre case: gli affetti, la cura reciproca, la gratitudine e la presenza di Dio che rende le famiglie luoghi di speranza e di amore. Il Natale ci ricorda infatti che il Signore ha scelto di abitare in mezzo a noi e continua a visitare la vita di ciascuno.

Le visite si svolgeranno nei giorni feriali, nella fascia oraria compresa tra le 17.00 e le 21.00, per favorire la presenza dei familiari. Invitiamo tutti, per quanto possibile, a vivere questo momento insieme, creando un clima di raccoglimento e predisponendo magari un piccolo segno di fede, come una candela accesa, il crocifisso o la Bibbia aperta.

La lettera ad ogni famiglia sarà consegnata in una busta che potrà essere utilizzata per un'eventuale offerta. Ogni famiglia potrà indicare sulla stessa la parrocchia alla quale desidera destinare il proprio contributo. Le offerte raccolte saranno utilizzate per le necessità delle singole comunità parrocchiali, sostenendo le attività



pastorali, educative, caritative e la cura delle strutture.

La visita natalizia è soprattutto un segno di vicinanza e di comunione. Attraverso questo semplice incontro desideriamo raggiungere ogni famiglia della Comunità Pastorale Santo Stefano per portare una parola di speranza e l'augurio che il Signore Gesù, nato a Betlemme, doni a tutti pace, serenità e fiducia nel futuro.

Mentre ci avviciniamo al Natale, desideriamo rivolgere a tutte le famiglie un augurio particolarmente cordiale per il tempo santo dell'Avvento. Siano settimane vissute nella serenità, nella preghiera e nella riscoperta della presenza del Signore nelle nostre case. L'attesa del Natale rinnovi la fiducia, rafforzi i legami familiari e doni a ciascuno la gioia di sentirsi amato e accompagnato da Dio. Con affetto assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera e auguriamo a tutti un buon e fruttuoso cammino di Avvento, perché possa preparare i cuori ad accogliere con rinnovata gioia il Signore Gesù che viene ad abitare in mezzo a noi.

Buon Avvento!

La Diaconia della Comunità Pastorale Santo Stefano
Don Marcello, Don Mario, Don Francesco, Don Silvano,
Don Daniele, Mariella e Suor Rosanna

CARITAS, PER UNA CARITÀ DI COMUNITÀ

Domenica 8 novembre la Giornata diocesana *dedicata alla relazione con la sinodalità, per far sì che il modello di azione entri sempre più nella sensibilità e nella prassi di tutte le realtà religiose e civili del territorio, e non sia delegato ai soli operatori. Sabato 7 al Convegno della vigilia (aperto dall'Arcivescovo) si parlerà dei condizionamenti della comunicazione*

Dal sito Chiesa di Milano, di Paolo BRIVIO



Si celebra domenica 8 novembre – festa liturgica di Cristo Re, ultima prima dell'inizio dell'Avvento ambrosiano – **la Giornata Diocesana Caritas.** Tutte le comunità parrocchiali sono invitate a mettere la carità al centro delle proprie riflessioni, affinché sia concepita come dimensione centrale dell'opera di evangelizzazione nei territori, e a pregare per le migliaia di donne e uomini che quotidianamente si dedicano al servizio dei fratelli più fragili e in povertà, come responsabili, operatori o volontari di Caritas Ambrosiana e delle sue articolazioni.

Il tema della Giornata 2026 è quello che caratterizza, sin dall'inizio di settembre, l'anno pastorale della Caritas diocesana: **«Sinodalità e carità. Animazione del territorio e *advocacy*».** La seconda coppia di concetti è, peraltro, al centro degli orientamenti strategici di Caritas Ambrosiana per il prossimo triennio: si tratta di sviluppare un modello di azione caritativa che, naturalmente, non disdegna le opere e anzi da continuità agli innumerevoli servizi promossi e gestiti dall'organismo, cercando però di evitare il rischio della sostituzione e della mera assistenza.

Sempre più, in altre parole, Caritas Ambrosiana intende sollecitare le comunità territoriali, religiose e civili, a essere capaci di carità, di solidarietà, di accoglienza, di giustizia sociale, evitando di delegarle ai soli operatori di settore. D'altro canto, a partire dall'incontro quotidiano con tante storie di fatica, di esclusione, di vulnerabilità, Caritas intende farsi voce presso le istituzioni, in maniera sempre più incisiva, di diritti che molto spesso le logiche economiche, sociali e culturali dominanti finiscono per calpestare.

Per consentire la celebrazione della Giornata, a tutte le parrocchie ambrosiane sono stati distribuiti materiali e sussidi per la preghiera, la riflessione e la condivisione. In occasione della Giornata viene inoltre promossa una colletta diocesana, che nel 2026 sarà a favore del Fondo Diamo Lavoro, che opera per il reinserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate.

Domenica 8 novembre, in anticipo di una settimana rispetto al resto della Chiesa, si celebrerà nella diocesi ambrosiana anche la Giornata mondiale dei poveri, istituita da papa Francesco e giunta alla 10ª edizione. Il tema della Giornata è definito dal titolo del Messaggio scritto da papa Leone XIV per l'occasione: «Il Signore è il rifugio per il povero».

Per preparare la Giornata, ieri, sabato 7 novembre, all'Auditorium San Fedele di Milano, si è svolto il Convegno diocesano che ha radunato oltre 300 operatori e volontari Caritas, provenienti da tutti i territori ambrosiani. Il Convegno - che è stato aperto da un intervento dell'Arcivescovo - ha sviluppato il tema ponendo particolare attenzione ai condizionamenti che la comunicazione, sempre più pervasiva in epoca digitale, pone a chi svolge un'azione pastorale e caritativa.

In concomitanza con le Giornate diocesane, sarà reso noto il rapporto «La povertà nella Diocesi ambrosiana. Dati 2025». Contiene le informazioni e le cifre derivate dall'attività di 189 centri d'ascolto e 3 servizi diocesani, e dall'incontro con quasi 20 mila persone.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

I poveri dei nostri giorni sono i dimenticati e gli emarginati: derubati di una parola e di un volto, oltre che del pane. Possano costoro incontrare il Figlio di Dio che a tutti si fa prossimo senza trascurare nessuno. L'incontrino anzitutto in coloro che si dicono cristiani.

[...] In Cristo siamo chiamati anche noi a diventare poveri e a farci rifugio per il povero [...] senza "distinguere tra chi assiste e chi è assistito, tra chi sembra dare e chi sembra ricevere, tra chi appare povero e chi sente di offrire tempo, competenze, aiuto."

[...] Gesù di Nazareth è il dono di Dio ai poveri. [...] Per quanti sono privi di una casa, di un lavoro, dell'istruzione, del cibo, della salute si apre una nuova via: la condivisione come espressione del Regno di Dio.

Quest'anno, il messaggio guida della Colletta Alimentare è tratto dal Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la X Giornata Mondiale dei Poveri.



COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 14 novembre 2026 partecipa alla 30esima **Colletta Alimentare**, donando la spesa per chi è in difficoltà! In tutti i Supermercati di Lentate.

Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

caritas

RACCOLTA di AVVENTO 2026

Comunità Pastorale S. Stefano

Nelle settimane che ci preparano al Natale proponiamo la consueta raccolta di prodotti alimentari e generi per igiene personale e pulizia. Con questo gesto di solidarietà vogliamo dare aiuto alle famiglie che hanno più difficoltà economiche nel fare la spesa quotidiana e si rivolgono al centro di ascolto Caritas. Chiediamo di depositare i prodotti nelle apposite ceste preparate nelle 5 chiese seguendo le indicazioni della lista che pubblicheremo ogni settimana.

Domenica prossima: 1a SETTIMANA (14-21/11)

CARNE IN SCATOLA

TONNO IN SCATOLA

OLIO DI OLIVA (no di semi)

Ringraziando per la vostra generosità chiediamo cortesemente di portare solo quanto indicato per meglio provvedere alle necessità delle famiglie in difficoltà.

I volontari Caritas

COMUNITÀ PASTORALE S. STEFANO
LENTATE SUL SEVESO



ROMANIA
I MONASTERI DELLA BUCOVINA
31 MARZO – 06 APRILE 2027

Tour / Pellegrinaggio di 7 giorni

BUCAREST
BRAN
LA BUCOVINA
SIBIU

Organizzazione tecnica:
GeaWay TOUR OPERATOR

Prezzo da
1.760,00 €
Tutto incluso

Volo da Milano
Hotels 4 stelle
Tour con pullman
Pensione completa

ISCRIZIONI E/O INFORMAZIONI
presso la segreteria parrocchiale

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno: ITALIA – BUCAREST
Ritrovo dei partecipanti e trasferimento in aeroporto di Milano Malpensa. Partenza con volo per **Bucarest** (non diretto**)**. Arrivo incontro con la guida locale e trasferimento in città. Visita panoramica di Bucarest, citta denominata anche "*La Parigi dell'Est*" con i suoi larghi viali e i gloriosi edifici "Bell Époque". Si visiteranno l'Arco di Trionfo, l'Auditorium, la Piazza della Rivoluzione, la Piazza del Università e il Palazzo Primaveri. Infine tempo permettendo visita della Casa della famiglia Ceausescu, che si trova in uno dei più bei quartieri della città. All'interno si può vedere come viveva la famiglia del dittatore. La residenza fu costruita dopo il suo avvento al potere nel 1965. Sistemazione in hotel. **Cena** in ristorante. Pernottamento.

2° giorno: BUCAREST – SINAIA – BRAN - BRASOV
Pensione completa. Partenza per Brasov attraversando la bella vale del fiume Prahova. Sosta e visita di **Sinaia** denominata "*La Perla dei Carpazi*", la più nota località montana della Romania. Proseguimento quindi per la visita **al castello di Peles,** uno dei più affascinanti castelli d'Europa. Antica residenza reale in stile neogotico, tipico dei castelli bavaresi, il castello è stata la residenza estiva della famiglia reale fino al 1947. Il complesso ha 7 terrazze decorate con sculture, fontane e vasi di marmo di Carrara. Al termine proseguimento per a **Bran**, dove si giungerà per il pranzo in ristorante. Visita del Castello di Bran, conosciuto come il **Castello di Dracula**, uno dei più pittoreschi della Romania. Al termine della visita partenza per Brasov. Arrivo e visita di una delle più affascinanti località medioevali della Romania, con il Quartiere di Schei, la chiesa Nicolae. Visita della Biserica Neagrã (la *Chiesa Nera*), la chiesa più grande della Romania in stile gotico, con all'interno il più grande organo dal continente europeo. Sistemazione in hotel.

3° giorno: BRASOV – GOLE DI BICAZ - GURA HUMORULUI
Pensione completa. Partenza per **Radauti**, nel distretto di Suceava, nella regione storica della Bucovina. Pranzo in ristorante lungo il percorso. Il tragitto si snoda attraverso la catena dei Monti Carpazi e le **Gole di Bicaz**, il più famoso canyon del Paese, lungo circa 10 km, formato da rocce calcaree mesozoiche alte 300-400 mt. Il percorso passerà anche accanto al Lago Rosso, che ha la caratteristica di essere una diga naturale. Arrivo a **Raduati.** Sistemazione in hotel.

4° giorno: RADUATI - MONASTERI DELLA BUCOVINA - BISTRITA
Pensione completa. Intera giornata dedicata alla visita della regione della Bucovina, che significa "paese *coperto da foreste di faggi*". Famosa per i suoi bellissimi paesaggi, la Bucovina e ancor più conosciuta per i suoi **monasteri affrescati**. Visita al Monastero di **Voroneţ** fondato nel 1488, perla indiscussa del patrimonio culturale e artistico della regione. Celebre è il ciclo di affreschi esterni che decorano la chiesa, il più famoso dei quali è "*il Giudizio Universale*". Proseguimento quindi al monastero di **Sucevița** (1582 - 84) importante per l'affresco "*la Scala delle Virtù*" e per le sue imponenti mura di cinta. Sucevița fu residenza principesca, e ospitò un complesso monastico fortificato dedito alla produzione di manoscritti e libri stampati. Pranzo in ristorante. Infine visita del monastero **Moldovita**, costruito nel 1532, circondato da fortificazioni ed affrescato esternamente. Arrivo a Bistrita. Sistemazione in hotel.

5° giorno: BISTRITA - TARGU MURES - SIGHISOARA - SIBIU
Pensione completa. Partenza per Sibiu attraversando la Transilvania, che può essere considerata come il cuore della Romania. Breve visita panoramica della città di **Targu Mures**, con le sue belle piazze e edifici di diverse epoche. Arrivo a **Sighisoara**, città natale del celebre Vlad l'Impalatore, noto a tutti come il Conte Dracula. Pranzo in ristorante. Visita della più bella e meglio conservata cittadella medioevale della Romania, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Al termine della visita partenza per **Sibiu**, capitale Europea della Cultura nel 2007. Cena tipica (in località Sibiel) presso una comunità di contadini con i tradizionali piatti rumeni. Sistemazione in hotel e pernottamento.

6 giorno: SIBIU – COZIA - BUCHAREST
Pensione completa. Visita del centro storico di **Sibiu**, nota per il suo sistema di fortificazione medievale, il più grande della Transilvana con oltre 7 km di cinta muraria. Visita della Piazza Grande, la piazza Piccola con il ponte delle Bugie e la imponente chiesa evangelica in stile gotico del XIV sec con al suo interno l'organo a 10.000 canne. Al termine della visita partenza per Bucarest. Sosta per il pranzo in ristorante lungo il percorso. Sosta a **Cozia** per la visita all'omonimo Monastero, situato sulle rive del fiume Olt uno dei complessi storici più antichi della Romania. Arrivo a Bucarest in serata e cena tipica folkloristica di arrivederci. Sistemazione in hotel.

7° giorno: BUCAREST – ITALIA
Prima colazione in hotel. Giornata dedicata al completamento delle visite di Bucarest. Visita del centro storico, ammirando la chiesa **Stavropoleos**, considerata un capolavoro dell'architettura rumena. A seguire visita del **Palazzo del Parlamento**, il secondo edifico più grande del mondo dopo il Pentagono di Washington. **Pranzo in ristorante**. A seguire visita del Museo del Villaggio, all'interno del rigoglioso Parco Herastrau, uno dei parchi all'aperto più grandi d'Europa. Trasferimento in tempo utile in aeroporto. Partenza con volo di linea per il rientro a Milano (non diretto). Arrivo a Milano Malpensa e trasferimento in sede con bus privato.

Quote per persona in camera doppia:

Minimo 30 - 35 persone	**Eur. 1.815,00**
Minimo 36 - 40 persone	**Eur. 1.795,00**
Minimo 41 - 45 persone	**Eur. 1.760,00**

Supplementi:

Camera Singola	**Eur. 310,00**
Polizza annullamento e viaggio	**Eur. 60,00**

Incluso:
Trasferimento da e per l'aeroporto di Milano Malpensa con bus riservato; volo di linea a/r in classe economica (non diretto): tasse aeroportuali e franchigia bagaglio 23 kg; Sistemazione in hotels 4 stelle; trattamento di pensione completa come da programma – dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo; tour con pullman privato; ingressi come da programma; guida locale parlante italiano; Auricolari a noleggio; Mance; documentazione di viaggio.

Non incluso:
Polizza viaggio e annullamento (€ 60,00); bevande ed extra di carattere personale; tutto quanto non espressamente indicato.

Indispensabile la carta identità elettronica o il passaporto

Acconto: 25% all'iscrizione
Saldo: 30 giorni prima della partenza

DANNO COLLATERALE: UNA RIFLESSIONE DOPO AVER VISTO "NAZA"



Ci sono film che, quando finiscono, lasciano spazio agli applausi. E poi ci sono film che finiscono, ma dentro di te continuano. NAZA è uno di questi.

Durante tutta la proiezione ho avuto la sensazione che nella sala il tempo si fosse fermato. Nessuno aveva voglia di parlare, nessuno cercava distrazioni. C'era un silenzio che non era semplice attenzione, ma qualcosa di molto più profondo: lo sgomento, l'incredulità, il dolore.

Un silenzio che accompagnava ogni parola, ogni testimonianza, ogni immagine.

Più il film andava avanti, più diventava difficile trovare una distanza emotiva da ciò che stavamo guardando. Non era soltanto la storia raccontata sullo schermo. Era la consapevolezza di essere lì, seduti in una sala cinematografica, al sicuro, mentre dall'altra parte dello schermo veniva raccontata una realtà fatta di morte, distruzione e disumanizzazione. E allora il silenzio diventava quasi una forma di rispetto.

Non c'erano commenti sussurrati, risate, telefoni che interrompevano la visione. Solo il film e le nostre coscienze.

NAZA non è una visione che si può consumare distrattamente. È uno di quei film che ti costringono a guardare, ad ascoltare e soprattutto a interrogarti. I registi Yuval Abraham e Rachel Szor scelgono di dare grande spazio alle parole e a ciò che quelle parole provocano, lasciando che sia anche il silenzio a raccontare.

E proprio quel silenzio, nella sala, è stato forse il momento più potente.

Quando sono comparsi i titoli di coda, nessuno sembrava avere fretta di alzarsi. Nessun applauso liberatorio. Nessuna parola capace di riempire immediatamente quel vuoto.

Solo persone ferme, con lo sguardo ancora rivolto verso lo schermo. Come se tutti avessimo bisogno di qualche minuto per tornare alla realtà.

Sono uscita dalla sala con una sensazione difficile da spiegare. Non era soltanto tristezza. Era rabbia, dolore, impotenza. Ma anche la consapevolezza che assistere, ascoltare e non voltarsi dall'altra parte abbia un significato.

Ci sono film che raccontano una storia, e poi ci sono film che ti chiedono da che parte vuoi stare davanti a quella storia. NAZA appartiene alla seconda categoria.

E forse quel silenzio che ha accompagnato tutta la proiezione non era assenza di parole.

Era la risposta più sincera che quella sala, in quel momento, riusciva a dare.

Un film che non si esaurisce alla prima visione, da rivedere per coglierne dettagli e sfumature.

Carla Forestiero

Il titolo del documentario - opera di giornalismo investigativo di fondamentale importanza e di portata imponente, premiato al Festival di Venezia - è mutuato da un termine gergale delle Forze Armate Israeliane (IDF) per indicare il numero stimato di vittime civili in una potenziale area di attacco a Gaza.

Per colpire un singolo presunto membro di Hamas con un attacco di droni, le forze armate considerano accettabile che ci siano cinque o sei vittime civili (NAZA) e con un massimo ipotetico di venti soggetti, prima che sorgano dubbi sull'efficacia dell'operazione.

Un informatore anonimo, intervistato dal giornalista e regista Yuval Abraham sul tetto di un edificio a Tel Aviv, con il volto e la voce oscurati per timore di ritorsioni, descrive un episodio in cui è stata autorizzata una missione di bombardamento con droni che ha raso al suolo un intero quartiere per eliminare un singolo obiettivo; i civili uccisi, si stima siano stati circa cinquecento. La voce dell'informatore è spezzata dalla vergogna e dalla rabbia. Ed è solo uno dei ventiquattro intervistati, appartenenti alle unità speciali di intelligence e guida droni dell'IDF, che rivelano azioni altrettanto inquietanti.

Attraverso le testimonianze raccolte, il documentario ricostruisce i meccanismi della guerra condotta a Gaza. Emergono l'impiego di "Lavender", un sistema di intelligenza artificiale che individua presunti membri di Hamas, e del programma "Dov'è papà?", che permette di localizzarli nelle loro abitazioni, spesso provocando la morte di intere famiglie. Si raccontano anche le "zone di annientamento", dove chiunque entri può essere ucciso a vista.

Il racconto si sviluppa quasi interamente a Tel Aviv, attraverso incontri notturni tra Abraham e i suoi informatori, sullo sfondo di una città che continua la propria vita quotidiana, a poche decine di chilometri dalla devastazione di Gaza. Le confessioni restituiscono il disagio, la rassegnazione e talvolta il rimorso di uomini e donne che hanno partecipato alle operazioni militari, spesso da lontano, davanti a uno schermo. Ne emerge il ritratto inquietante di una guerra in cui la tecnologia trasforma le vite umane in numeri e la distruzione diventa una procedura burocratica.

TORNA UPG'S POP UP CHOIR!

Ce l'hanno chiesto in tanti alla fine della serata del 21 marzo scorso e anche nelle settimane successive: "Quando riproporrete il pop up choir?"
Qualcuno, proveniente da parrocchie dei comuni limitrofi, ci ha anche detto: "Dai, venite a farlo nel mio oratorio!"
Contenti dell'esperienza che abbiamo vissuto e che abbiamo fatto vivere a chi ha partecipato all'iniziativa (i feedback, come detto sopra, sono stati molto positivi), abbiamo deciso di replicare!!!
Con grande gioia, sabato 28 novembre 2026, alle 20.45, nel salone dell'oratorio di Birago, tornerà l'UPG'S POP UP CHOIR: verrà fornito il testo di una canzone pop molto famosa, un maestro guiderà, dei musicisti accompagneranno e in meno di una manciata di ore chi avrà deciso di accettare la sfida e vivere un sabato sera diverso dal solito arriverà a cantare quel brano armonizzandolo in coro.
Chiunque può partecipare: chi non ha mai provato a cantare per paura di non essere intonato, chi ama cantare ma lo fa solo in macchina o sotto la doccia, chi canta in un coro, chi ha 10 anni e anche chi ne ha 90. Non ci sono requisiti, né limiti d'età.
Novità di questa 2^ edizione è il servizio gratuito di baby sitting: i bambini dalla prima elementare in su, qualora non volessero partecipare al coro con i propri genitori, potranno giocare e divertirsi con i nostri animatori in una saletta adiacente a quella dell'evento.



Come nella scorsa occasione, tutto il ricavato verrà usato per finanziare i progetti educativi della nostra Pastorale giovanile.

GIOVANNI CHIAMATO FRANCESCO: UN MUSICAL CHE TOCCA IL CUORE

Ci sono storie che non smettono mai di parlare al cuore, storie che attraversano il tempo e continuano a trasmettere messaggi di pace, amore, fraternità e speranza. Tra queste c'è sicuramente quella di San Francesco d'Assisi, il santo che ha scelto la semplicità, la povertà e l'amore universale come strada di vita.

Per ricordare la sua straordinaria figura, torna protagonista un musical liberamente ispirato a «Forza venite gente», la celebre opera teatrale e musicale che racconta, tra emozione, musica e momenti di grande intensità, la vita del Poverello di Assisi.

Uno spettacolo capace di coinvolgere il pubblico, alternando sorrisi, riflessioni e commozione, riportandoci alla bellezza di un messaggio quanto mai attuale: riscoprire il valore delle cose semplici, rispettare il prossimo e vivere con amore e generosità. Perché, in fondo, la vera ricchezza è quella che portiamo nel cuore.

Non sarà soltanto uno spettacolo, ma un'occasione per ritrovarsi, emozionarsi e lasciarsi accompagnare da una storia che continua a essere un esempio per tutti, grandi e piccini.

Un appuntamento da non perdere: domenica 15 novembre ore 16:30 Cineteatro Sant'Angelo (per prenotazione al numero 339 629 7159).



CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 8 NOVEMBRE bianco
✚ NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Solennità - Liturgia delle ore propria
2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1,9b-14; Gv 18,33c-37
Dio ti ha consacrato con olio di esultanza

LUNEDI' 9 NOVEMBRE bianco
DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE
Festa - Liturgia delle ore propria
1Re 8,22-23.27-30; Sal 94; 1Cor 3,9-17; Gv 4,19-24
Adoriamo il Signore nella sua santa casa

MARTEDI' 10 NOVEMBRE bianco
S. Leone Magno, papa e dottore
Liturgia delle ore quarta settimana
Ap 21,9-14; Sal 44; Mt 24,45-51
Il Signore ama Gerusalemme come una sposa

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE bianco
S. Martino di Tours - Festa
Liturgia delle ore propria
Sir 50,1a-b; 44,16a.17ab.19b-20a.21a.21d.23a-c; 45,3b.12a. 7.15e-16c; Sal 83; 1Tm 3,16 - 4,8; Mt 25,31-40 *opp.* Lc 6,29b-38
Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE rosso
S. Giosafat, vescovo e martire
Liturgia delle ore quarta settimana
Ap 22,1-5; Sal 45; Mt 25,14-30
Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe

VENERDI' 13 NOVEMBRE verde
Liturgia delle ore quarta settimana
Ap 22,6-13; Sal 62; Mt 25,31-46
Vieni, Signore: ha sete di te l'anima mia

SABATO 14 NOVEMBRE verde
Liturgia delle ore quarta settimana
Dt 31,9-18; Sal 28; Rm 3,19-26; Mc 13,5a. 33-37
Date gloria al Signore nel suo tempio santo

NUMERI UTILI **Sito: compastlentate@it**

don Marcello	392.6871246
don Francesco	338.5440799
don Mario	339.2042262
don Silvano	340.6230318
Suor Rosy	333 4314201
Mariella *(consacrata)*	339.8838012

Segreteria della Comunità Pastorale
P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

Il Parroco è a disposizione nelle case parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di:
Lunedì a **CIMNAGO** Martedì a **CAMNAGO**
Mercoledì a **BIRAGO** Giovedì a **S. VITO**
Venerdì a **COPRENO**

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 8 novembre, Festa di Cristo Re: giornata diocesana della CARITAS

- Le offerte straordinarie della seconda domenica del mese (patto d'amore) saranno consegnate alla CARITAS diocesana.
- alle ore 15.00 in oratorio a Birago, incontro per tutti i genitori dei bambini che faranno la prima confessione.

Martedì 10 novembre, ore 21.00 presso il salone dell'asilo di Camnago si riunisce il Consiglio Pastorale della comunità pastorale.

Sabato 14 novembre, alle ore 10.30 in seminario a Venegono, il nostro **Massimiliano Mariani** riceverà il ministero del Lettorato. La celebrazione è aperta a tutti, chi volesse partecipare vi si potrà recare con mezzi propri .

Chiediamo disponibilità di volontari per **l'Aiuto Compiti**, organizzato dai nostri oratori, che si svolge il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 in oratorio S. Angelo a Lentate. L'impegno consiste nell'aiutare nello studio i ragazzi. Non c'è bisogno di competenze particolari. Dare il nominativo a don Francesco.

Con **lunedì 16 novembre** iniziano le benedizioni natalizie. Per questo motivo, per tutto il tempo dell'avvento fino a Natale, le **S. Messe feriali di Cimnago saranno anticipate alle ore 16.30,** per permettere ai sacerdoti di andare a benedire le famiglie dalle 17.00 alle 21.00.

Ringraziamo **don Samuele** per il servizio offerto in questi mesi nelle nostre comunità, con questa settimana inizia il suo ministero parrocchiale nella diocesi di Novara.





SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 14 novembre
15:45-16:45
COPRENO: don Silvano **S. VITO**: don Marcello
16:45-17:45
CAMNAGO: don Francesco **BIRAGO**: don Mario
19:30-19:50 - **CIMNAGO** don

CENTRO ASCOLTO CARITAS INTERPARROCCHIALE

via Montenero, 13 a Copreno, Tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

ORARIO DI APERTURA

- **Centro d'Ascolto: Martedì dalle 16:00 alle 18:00**
  Giovedì dalle 16:00 alle 18:00
- **Sportello Lavoro: Giovedì dalle 10:00 alle 12:00**